



ORARI DI APERTURA

venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18.30

Tel. 0544 215342
www.criptarasponi.it

Ingresso biglietto intero: € 2,00
Ingresso biglietto ridotto:
– gruppi (minimo 15 persone): € 1,00
– scolaresche: € 0,50

con il sostegno di

Mosaici Contemporanei in Antichi Contesti



Marco De Luca
DA UNA LUŞ VĒCIA

dal 20 settembre al 3 novembre 2013

Ravenna, Cripta Rasponi
Giardini Pensili - Palazzo della Provincia



Mosaici Contemporanei in Antichi Contesti

Marco De Luca

DA UNA LUȘ VĒCIA



dal 20 settembre al 3 novembre 2013
Ravenna, Cripta Rasponi
Giardini Pensili - Palazzo della Provincia

Il progetto espositivo ha l'obiettivo di realizzare una serie di mostre tematiche che prevedono la creazione di opere ed installazioni musive contemporanee all'interno di un luogo ricco di suggestioni quale la Cripta Rasponi e i Giardini Pensili della Provincia, in modo da stabilire un dialogo continuo fra il mosaico antico e le espressioni artistiche dei nostri giorni.

Ogni esposizione ospiterà un mosaico ispirato al tema delle Quattro Stagioni: tali opere rientreranno poi nella collezione permanente che sarà allestita presso il Complesso di San Nicolò, sede di Tamo.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

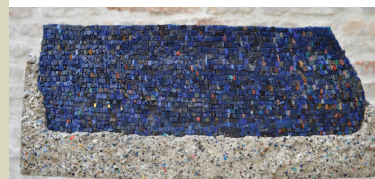
Aprile - Giugno
GIOVANNA GALLI

Settembre - Novembre
MARCO BRAVURA

Marco De Luca nasce nel 1949 in provincia di Bologna. Nel 1969 si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico di Ravenna e nel 1973 all'Accademia di Belle Arti di Bologna. È in questi anni che collabora stabilmente con il laboratorio "Il Mosaico" di Carlo Signorini a Ravenna, dove ha la possibilità di lavorare sia nel restauro che a stretto contatto con grandi artisti, come Music, Dorazio, Turcato, immergendosi in tutte le sfaccettature che la tecnica del mosaico impone. Dal 1976 è docente di "Progettazione e Laboratorio" all'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico Gino Severini di Ravenna, dove insegna fino al 2002. Risalgono agli inizi degli anni '70 le sue prime esposizioni personali, principalmente dedicate alla pittura. L'atto immediatamente successivo è il riavvicinamento al mosaico, scelto consapevolmente come suo mezzo espressivo. Questa scelta, fondamentale per il successivo percorso artistico, è principalmente dettata da una personale concezione del linguaggio musivo, nel quale scultura e pittura risultano pienamente coinvolte. L'approccio innovativo alla tecnica musiva si traduce nel totale abbandono del progetto pittorico, considerato fino ad allora parte integrante della progettualità musiva e ancora fondamentale per il mosaico inteso come arte applicata. Secondo De Luca "per frequentare" il mosaico in maniera molto partecipata e impegnata, occorre farlo con umiltà, in punta di piedi, anche se ciò contrasta con le esigenze di chi concepisce la propria esistenza nell'atteggiamento del "tutto e subito", prassi fin troppo usata negli ultimi decenni". Precisa inoltre che "scendendo nelle specifiche pieghe del mosaico, mai come con esso ho trovato la possibilità di "rappresentare" la luce". Per quanto riguarda il suo lavoro, De Luca sottolinea: "Mi è capitato spesso di incontrarmi con delle piccole sfide, banali ma intriganti, come usare delle pietre o dei marmi per tentare di conferire all'opera un aspetto che dia la sensazione di leggerezza o di trasparenza. Sfide, queste, antiche come il mondo, ma che io ho potuto percorrere con il mosaico".

Marco De Luca was born in 1949 in the province of Bologna. In 1969 he graduated from the State Institute of Mosaic Art in Ravenna and in 1973 the Academy of Fine Arts in Bologna. In these years he collaborates with the "Mosaic lab" by Carlo Signorini in Ravenna, where he had the opportunity to work both in the restoration closely with major artists such as Music, Dorazio, Turcato, immersing himself in all facets that the mosaic technique imposes. Since 1976 he has been teaching "Design and Lab" at the School of Mosaic Art Gino Severini of Ravenna, where he taught until 2002.

Date back to the early 70s he organised his first personal exhibition, mainly devoted to painting. The act immediately following is the reconciliation with the mosaic, consciously chose as his way of expression. This choice, which is essential for the subsequent artistic career, is primarily dictated by a personal conception of language mosaic, in which



sculpture and painting are fully involved. The innovative approach to the mosaic technique results in the total abandonment of the project of painting, considered an integral part of planning and mosaic still critical to the mosaic as an art applied. According to De Luca "to attend" the mosaic in a very participatory and committed way, you must work with humility, on tiptoe, even if this is in conflict with the needs of those who conceives his own existence in the attitude of "all at once" practice all too used over the past decades. As for his work, De Luca points out: "I have often to meet the challenges of small, trivial but intriguing, how to use the stones or marbles for groped to give the work an aspect that gives the feeling of lightness or of transparency. Challenges, these, as old as the world, but that I could face with the mosaic".